



***Per una Sapienza democratica e solidale
“Le 10 Domande ai candidati Rettore”***

GOVERNANCE DEMOCRATICA

1. Nello statuto riformato era previsto il **CDA elettivo**; a seguito delle osservazioni del MIUR tale elettività è stata revocata. Successivamente alle pronunce dei TAR il MIUR ha espresso un nuovo orientamento ed altri Atenei hanno ripristinato l'elettività del CDA. Si chiede ai candidati se intendono ripristinare anche a Sapienza l'elettività del CDA a suo tempo deliberata all'unanimità dal S.A. e dalla Commissione Statuto.
2. Con la legge 183 del 2010 è stata prevista in tutte le Amministrazioni pubbliche la costituzione del “**Comitato unico di garanzia** per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere organizzativo di chi lavora e contro le discriminazioni”. La direttiva interministeriale sulle modalità di costituzione dei CUG del 4 marzo 2011 auspica che nelle amministrazioni in cui coesiste personale in regime di diritto pubblico e personale contrattualizzato si costituiscano CUG unici in cui siano rappresentate entrambe le componenti. La direttiva prevede inoltre che le Università, nell'ambito della loro autonomia, disciplinino nei loro Statuti le modalità di costituzione del CUG, con la possibilità di optare anche per l'elettività dei rappresentanti dell'Ateneo in tale organismo (gli altri sono di nomina delle OOSS rappresentative). Sapienza è l'unico Ateneo ad aver optato nel proprio Statuto per due CUG separati per docenti e personale TAB. Si chiede ai candidati se intendono proporre di costituire un **CUG unico** e se intendono proporre l'**elettività** dei rappresentati dell'Ateneo.
3. Lo Statuto di Sapienza all'Art. 1 comma 11 prevede l'attivazione di **istituti di partecipazione**, attraverso uno specifico regolamento che ancora non è stato varato. Si richiede ai candidati se intendono in tempi brevi procedere all'approvazione del Regolamento per dare attuazione a quelle “forme di consultazione e di presentazione di istanze e proposte” previste all'art. 1 comma 11: bilancio partecipato (già espressamente previsto nello Statuto), delibere di iniziativa popolare per il S.A. e il CDA, “referendum consultivi”.



***Per una Sapienza democratica e solidale
“Le 10 Domande ai candidati Rettore”***

PRECARIATO

4. Nel nostro Ateneo è cresciuta la presenza di personale precario in tutti i campi di attività (+39% dal 2008), al punto che ormai esso costituisce una **“quarta componente”** della comunità universitaria a fianco di personale docente, personale TAB e studenti. Si richiede ai candidati se intendono favorire e proporre la presenza in tutti gli Organi Collegiali di rappresentati eletti del personale precario (cococo, assegnisti, contrattisti, etc.) e se condividono la necessità di aprire con le OO.SS. un tavolo di confronto permanente sul tema del precariato in tutte le sue forme e componenti (TAB e docenti).

RECLUTAMENTO

5. Il sistema universitario vive una crisi profonda a causa dei tagli all'ffo e al blocco del turn over. Secondo un'indagine promossa dall'Associazione dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca Italiani, il 96,6% dei 15.300 assegnisti presenti negli Atenei italiani sarà espulso dal sistema accademico. Si chiede ai candidati se ritengono opportuno, sin dall'inizio del loro mandato, utilizzare i punti organico a disposizione per la docenza per il **reclutamento di ricercatori** a tempo determinato di tipo a e di tipo b vincolato ai precari di Sapienza. Inoltre dato che le risorse della prima annualità del piano straordinario sono state destinate solo per il 38% agli interni, si chiede ai candidati se tutte le risorse delle prossime annualità andranno destinate agli interni (come l'art. 24 comma 6 della L.240 consente) considerando che il 50% che è possibile riservare agli interni va computato sulle risorse complessive della programmazione.

DIRITTO ALLO STUDIO

6. Si richiede ai candidati se nei nuovi studentati (SDO, Regina Elena, Via Palestro) in costruzione intendano privilegiare gli “idonei non beneficiari” (circa 1600) tra gli **studenti** fuori sede o se intendano mantenere la finalizzazione oggi prevista, all'ex Regina Elena in particolare, per gli studenti della Scuola Superiore.



FLC CGIL
Roma - Lazio
federazione lavoratori
della conoscenza

***Per una Sapienza democratica e solidale
“Le 10 Domande ai candidati Rettore”***

RELAZIONI SINDACALI

7. Corrette e positive **Relazioni Sindacali** sono condizione per costruire quella condivisione necessaria alla massima efficienza ed efficacia all'azione amministrativa e al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo. Si richiede ai candidati se intendano potenziare e valorizzare le relazioni sindacali, ampliando le materie oggetto di confronto e consultazione anche alla programmazione, alla governance, alle eventuali modifiche statutarie e ai Regolamenti che riguardano tutte le componenti del personale (il personale TAB, ma anche il personale docente e il personale precario).
8. Le relazioni sindacali al **Policlinico Umberto I** sono inesistenti, il DG dell'azienda ha disapplicato e impugnato i precedenti accordi integrativi e non ha alcun rapporto e confronto con le OOSS e con le RSU. Si richiede ai candidati se intendano assumersi la responsabilità di nominare un delegato del Rettore per le relazioni sindacali al Policlinico e di procedere ad una discontinuità gestionale netta nella gestione del Policlinico.



FLC CGIL

Roma - Lazio

federazione lavoratori
della conoscenza

***Per una Sapienza democratica e solidale
“Le 10 Domande ai candidati Rettore”***

PART-TIME

9. L'attuale regolamento per il **part-time** del personale TAB prevede che il personale in regime orario di part-time sia incompatibile con posizioni organizzative e che non sia possibile accedere al part-time nei mesi di luglio-agosto a prescindere da una valutazione di compatibilità funzionale e organizzativa. Si tratta di una disposizione che penalizza soprattutto le donne e tutti coloro che necessitano di accedere al part-time per particolari condizioni familiari. Si richiede ai candidati se intendano superare tale incompatibilità e tali limiti.

TELELAVORO

10. Il nostro ateneo, a differenza di molti altri, non ha ancora attivato forme di “telelavoro” per il personale TAB. Si richiede ai candidati se intendano, finalmente, attivare il “telelavoro” anche a Sapienza.